

The Journalist Education and manipulation of the public mind from the stand point of psychosynthesis

La formazione al giornalismo e la manipolazione del pensiero collettivo dal punto di vista della psicosintesi

Ewa Bialek
Barbara Krygier

The interaction between the human and the surrounding world occurs primarily through communication. In the past, it largely related to the world of nature due to the lack of technology so widely available today². The modern man now lives surrounded by information overload, from different mediums and of various clarity. Information environment is polluted, similarly to the natural environment. Technically, both environments can be treated as one. Contemporary society is a society of information and consumerism entangled in telecommunications and computer technologies. We live in a multimedia, interactive, multilevel reality³ which is a dangerous mixture of global scope that can create unpredictable reactions.

Society 'fed' by such information overload can be easily manipulated and is prone to negative influences such as violence, consumerism, etc. including subconscious or prohibited drives⁴. The media predominantly show the world in a negative light evoking feelings of frustration, passiveness, depression

L'interazione tra l'uomo e il mondo che lo circonda avviene principalmente attraverso la comunicazione. Nel passato, essa era strettamente legata al mondo della natura anche per la mancanza della tecnologia così ampiamente disponibile oggi². L'uomo moderno ora vive circondato da un eccesso di informazioni più o meno chiare provenienti dai diversi media. L'ambiente delle informazioni è inquinato come è inquinato l'ambiente naturale. Dal punto di vista tecnico, entrambi gli ambienti possono essere trattati come uno. Allo stesso tempo la società è una società di informazione e consumismo schiava delle telecomunicazioni e della tecnologia del computer. Noi viviamo in una realtà multimediale, interattiva e a più livelli³ che è una pericolosa mistura di obiettivi globali che possono creare imprevedibili reazioni.

La società "nutrita" da tale eccesso di informazione può facilmente essere manipolata ed è incline a influenze negative come la violenza, il consumismo e motivazioni inconscie proibite⁴.

or even aggression, and attracting people to escape to imaginary or virtual reality while suppressing intuition and critical analysis.

Recent research shows that we live in a world as a whole and not just within one community. Nothing remains isolated as everything affects our consciousness (or unconsciousness) individually and as a group¹.

In March of 1999 Polish daily newspaper 'Zycie' published an article by D. Grossman¹¹, an American military psychologist researching the psychological effects of breaking people's natural inhibitions toward killing others. He concluded that methods, similar to the army's, are also used in media and entertainment.

I media mostrano il mondo prevalentemente in una luce negativa ed evocano sentimenti di frustrazione, passività, depressione o anche aggressione, e attirano le persone a rifugiarsi nell'immaginario o nella realtà virtuale sopprimendo l'intuizione e l'analisi critica.

Ricerche recenti mostrano che viviamo in un mondo che è un tutt'uno e non composto da comunità differenti¹.

Niente resta isolato perché tutto tocca la nostra coscienza (o il nostro inconscio) sia individualmente che collettivamente.

Nel marzo 1999 un quotidiano polacco, "Zycie", pubblicò un articolo di D. Grossman¹¹, un militare ameri-

Walter Crane - "I cavalli di Nettuno", 1892



By constant showing of violent murders and their details to children, the media adapt them to killing. Constant exposure to violence on TV and in computer games prepares them for brutality, and similar to military training, is to break their moral values and ethical norms. The effect is acceptance of new values and indifference to violence or death. This process start to take place in children as early as 18 months old when they start to recognize and imitate images without knowing fiction from reality. It is not until the age of 6 to 7 when children begin to understand the difference.

The author states, 'when a child sees violent scenes,

cano psicologo che ricercava gli effetti psicologici di persone che avevano rotto le naturali inibizioni dell'uccidere i propri simili. Concluse che metodi simili a quelli dell'esercito sono utilizzati anche nei mezzi di comunicazione e di intrattenimento. Mostrando costantemente morti violente con tutti i dettagli a bambini, essi si assuefano a uccidere. La costante esposizione della violenza in TV e sui giochi di computer li forma alla brutalità e, in maniera analoga all'addestramento militare, rompe i loro valori morali e le norme etiche. L'effetto è l'accettazione di nuovi valori e l'indifferenza alla violenza o alla morte. Questo processo comincia a manifestarsi in bambini più piccoli di 18 mesi quando

Walter Crane - "I cavalli di Nettuno", 1892



it accepts them as reality. It suffers if the protagonist is murdered and does not differentiate fantasy from real life'.

The example of classic psychological conditioning is watching violent films, in which aggression or suffering take place, in favorable conditions. Then, people associate violence with pleasurable activity, as did the Romans who ate and drank during the games.

These issues are worth examining from the point of view of psychosynthesis and physiology⁵. The laws of psychodynamics, should be taught in school and at university to give some insight into the functioning of the human body. When we know how the organism works, we take better care of it, according to Hippocratic' rule 'first of all - do not harm'.

The issue is responsibility for one's individual and global actions and the facts speak for themselves. The mechanisms of influencing people are crucial here. This is with regard to education, advertising, propaganda and the ethics of journalists. Media can manipulate information, consciously or not, depending on the way they present it. They shape public opinion, behavior, personality and values.

Shaping journalism consciousness with regard to journalists' social mission.

Most people are not aware of the influence the media exercise over them. Image, sound and intonation play a great role in this process; they induce chemical reactions which mobilize the organism into action. Often people do not even remember what was instilled in them by media and they have what is called concealed memory.

What is the psychological impact of media? What laws, values and ideologies are they ruled by? What are the effects? Are they harmful? What is the individual impact on the masses? These are all questions to be answered.

Let's examine these phenomena from a psychosynthesis and psychoenergetics point of view. Psychosynthesis is a philosophy as well as a field of psychology which integrates all achievements into one and provides active methods of work together with mental and spiritual energy for a balanced development of an individual

Assagioli formulated the laws of psychodynamics, according to which the human psyche works. What is especially important in psychosynthesis is that it is not just a theory but processes available to individual experiences.

According to the above mentioned laws, the effects of media broadcasts on recipients will also be outlined,

essi cominciano a riconoscere e imitare le immagini senza distinguere la finzione dalla realtà. Non prima dei 6, 7 anni il bambino comincia a capire la differenza. L'autore asserisce che "quando un bambino vede scene di violenza, le accetta come realtà. Soffre se il protagonista è ucciso e non differenzia tra fantasia e vita reale".

L'esempio del classico condizionamento psicologico è vedere film violenti nei quali aggressione o dolore sono protagonisti, in condizioni favorevoli. Così le persone associano la violenza con il piacere esattamente come i romani che mangiavano e bevevano durante i giochi. Queste affermazioni sono oggetto di studi approfonditi da parte della Psicosintesi e della fisiologia⁵.

Le leggi della psicodinamica dovrebbero essere studiate a scuola e all'università per dare un'idea di come funziona l'essere umano. Quando sappiamo come lavora l'organismo, noi ne abbiamo cura secondo la legge di Ippocrate "prima di tutto, non nuocere".

La prima regola è la responsabilità delle azioni individuali e globali di ciascuno e i fatti parlano da soli. Il meccanismo per influenzare le persone è cruciale. Ha a che fare con la formazione, la pubblicità, la propaganda e l'etica del giornalismo. I media possono manipolare informazioni, in maniera conscia o no, a seconda di come vengono presentate, essi plasmano l'opinione pubblica, i comportamenti, la personalità e i valori.

Formare la coscienza giornalistica tenendo conto della missione sociale del giornalismo.

La maggior parte delle persone non sono coscienti dell'influenza che i media esercitano su di loro. Immagini, suoni e intonazione giocano un grande ruolo in questo processo: inducono reazioni chimiche che mobilitano l'organismo all'azione. Spesso le persone neanche ricordano cosa i media hanno instillato al loro interno e possiedono quella che viene chiamata memoria occulta. Qual è l'impatto psicologico dei media? Quali leggi, valori e ideologie essi regolano? Quali sono gli effetti? Sono dannosi? Qual è l'impatto sulle masse? Sono tutte domande che esigono una risposta. Esaminiamo questi fenomeni da un punto di vista psicosintetico e psicoenergetico. La Psicosintesi è una filosofia e un modello psicologico che integra tutti i risultati raggiunti in una sintesi e fornisce un metodo attivo di lavoro utilizzando l'energia mentale e spirituale per uno sviluppo armonico dell'individuo. Assagioli formulò le leggi della psicodinamica sulle quali si basa e lavora la psiche umana. Ciò che è particolarmente importante nella Psicosintesi è di non essere solo una teoria, ma un processo disponibile all'esperienza individuale.

regardless of the sender's intentions.

Below are some of the laws, with real life examples, with regard to media:

1. *Impressions, mental images and ideas have tendencies to create the physical conditions and external acts that correspond to them.* In other words: Each impression consists of a motor element, the central idea gives life to physical response. (see W. James).

This is the base for the activity of all external factors and psychosomatic influences, pathological and therapeutic. It explains suggestion and persuasion and is used in marketing and politics. Centrally located will mobilizes imagination and thought to create action and can be used consciously or not. When it is used involuntarily, it might result in unpredictable consequences. It may be used to extort specific activity with regards to those with weak will, as an effect of imposed values.

2. *Attitudes and activity have tendencies to create corresponding ideas and images which create or intensify corresponding emotions and feelings* (according to the next law).

By creating a certain audio-visual picture through movement or action we can create or intensify the effect of words, images or sound. Unconscious raising of the voice or aggressive behavior in anger as well as gestures and mimicry actually provoke anger.

Therefore, it is relevant what images are shown on TV, especially with regard to war correspondence.

3. *Ideas and images have tendencies to awaken corresponding emotions and feelings.*

Centrally located will mobilizes emotional energy through the use of proper ideas and impressions. When there is a warning about a probable danger or threat, it creates fear. In this case, adults with sound personalities look for ways of protection, those that are emotional may become paralyzed with fear or unable to take any risks. This is a cause and effect relationship.

4. *Emotions and impressions have tendencies to create and intensify corresponding ideas and images.*

Emotions evoked by ideas and impressions (law 3) can create intensified ideas connected to them. It is a feedback process which can be positive or negative. For example, fear of an illness can provoke it, through vivid imagining it can even lead to depression. It is a 'perpetuum mobile' process which creates psychosomatic symptoms (first psychological, later physical). One example was the US media generating fear hysteria with regard to omnipresent terrorism, as was shown in Michael Moore' film 'Fahrenheit 9/11'.

5. *Urges, needs, drives and desires have tendencies to create corresponding ideas, images and emotions.*

Secondo le sopracitate leggi, gli effetti dei media sono evidenti al di là delle intenzioni di chi li trasmette. Qui sotto sono riportate alcune leggi, con riferimenti alla vita reale, che riguardano i mezzi di comunicazione:

1. Le immagini o figure mentali e le idee tendono a produrre le condizioni fisiche e gli atti esterni ad esse corrispondenti. *In altre parole, ogni immagine ha in sé un elemento motore, un'idea centrale che dà vita a delle risposte fisiche (vedi W. James)*

Questa è la base per l'attività di tutti i fattori esterni e le influenze psicosomatiche, patologiche e terapeutiche. Essa fornisce una spiegazione delle suggestioni e persuasioni ed è usata nel marketing e nella politica. Posizionata centralmente mobilita l'immaginazione e il pensiero a creare azioni e può essere usata coscientemente o no. Quando la volontà è utilizzata involontariamente, può sfociare in conseguenze imprevedibili. Può essere usata per estorcere specifiche azioni in chi ha una volontà debole e ha come effetto l'imposizioni di altri valori.

2. Gli atteggiamenti, i movimenti e le azioni tendono ad evocare le immagini e le idee corrispondenti; queste, a loro volta (secondo la legge seguente), evocano o rendono più intensi le emozioni e i sentimenti.

Creando una certa immagine audiovisiva, attraverso il movimento o l'azione possiamo creare o intensificare gli effetti delle parole, immagini o suoni. Alzare la voce inconsciamente o un comportamento aggressivo o gesti e mimica rabbiosi provocano rabbia. Quindi è importante che cosa le immagini mostrano in TV, specialmente riguardo alla corrispondenza di guerra.

3. Le idee e le immagini tendono a suscitare le emozioni e i sentimenti ad esse corrispondenti.

Posta al centro la volontà mobilita le energie emotive attraverso l'uso di idee appropriate e impressioni. Quando c'è un sentore di un possibile pericolo o minaccia, essa genera paura. In questo caso gli adulti con una solida personalità cercano protezione, quelli emotivi sono paralizzati dalla paura o sono incapaci di assumersi qualsiasi rischio.

Questa è una relazione causa-effetto.

4. Le emozioni e le impressioni tendono a suscitare e ad intensificare le idee e le immagini ad esse corrispondenti o collegate.

Le emozioni evocate dalle idee e dalle immagini (vedi legge 3) intensificano le idee ad esse connesse.

E' un processo sotteso che può essere positivo o negativo. Per esempio, la paura di una malattia può provocarla attraverso l'immaginazione e portare alla depressione.

E' un processo di "movimento perpetuo" che crea sintomi psicosomatici (prima psicologici, poi fisici). Un esempio è stata la paura isterica generata dai media in

Strong desires influence the brain to find justification or pseudo-justification in order to fulfill them. This is what is called 'wishful thinking'. We need to be educated to be able to recognize these desires and evaluate their justification to decide whether will should act upon them.

Concluding from previous laws, various needs, drives and desires behave like perpetuum mobile creating, in a snowball effect, new ideas and feelings which stimulate actions. This phenomenon is often used in advertising.

The basic mechanism of advertising is creating conditioned emotions through images, music, statements, etc. The stimulus, technically neutral in character, is to evoke positive associations.

The words we hear are like vibrations which spread outside and inside the organism resulting in corresponding reactions and effects¹². This is with regard to the deeper meaning of words which are common to ethnic groups and which may impose labeling¹³.

Assagioli's laws are worth taking into consideration regarding media influence on people's behavior. It would be advantageous to incorporate them into journalist education so there would be no need for global therapy later. Issues for deliberation should be journalist quality and activity with questions such as: who are the people in such a responsible profession, what are their goals, intentions, and what message are they communicating to people?

The journalist profession is of special social significance since it co-creates the system of information and it has real influence on the functioning of society and individuals. The communication process includes concentration of attention, comprehension, emotional processes and psychological perspective. Aside from direct influences there also those subconscious long term ones of which people may not be aware of.

Nowadays, TV is the fundamental source which shapes our culture of everyday life. It is a media culture, separate from real culture, which creates a dual view of reality.

It is disquieting that violence is so predominant; it creates long term effects on personality which create habitual reactions, adaptation to brutality and indifference. The intensification of fear may create increased violence. A certain readiness for aggression occurs due to the lack of control mechanisms. Television is responsible for developing people's personalities and may cause low self esteem or social isolation.

Today's media show everything in absolute detail; terrorism, war, natural disasters, etc. They produce a great deal of shows, series and reality programs to entertain people without interruption.

USA riguardo al terrorismo onnipresente, rappresentata nel film di Michael Moore "Fahrenheit 9/11".

5. I bisogni, gli istinti, gli impulsi e i desideri tendono a produrre le immagini, le idee e le emozioni corrispondenti.

L'influenza di forti desideri influenza il cervello a trovare giustificazioni o pseudo-giustificazioni al fine di realizzarli. Questo è ciò che si chiama "brama di desiderio". Noi abbiamo bisogno di essere educati a riconoscere questi desideri e valutare le loro giustificazioni per decidere se la volontà dovrebbe agire su di loro.

Concludendo, secondo le precedenti leggi, i bisogni, gli impulsi e i desideri si autoalimentano creando, con un effetto a catena, nuove idee e sentimenti che stimolano azioni. Questo fenomeno è spesso utilizzato nella pubblicità.

Il meccanismo base della pubblicità è creare emozioni condizionate attraverso le immagini, la musica, le affermazioni ecc. Lo stimolo, tecnicamente neutro nel carattere, evoca associazioni positive.

Le parole che sentiamo sono come vibrazioni che si diffondono all'esterno e all'interno dell'organismo in corrispondenti reazioni ed effetti¹². Questo anche a proposito del significato più profondo delle parole che sono comuni ai gruppi etnici e che possono essere etichettate¹³.

Le leggi di Assagioli prendono in considerazione l'influenza dei media sul comportamento. Sarebbe opportuno includerle nella formazione giornalistica così che non sia necessario ricorrere alla terapia in una fase successiva. L'acquisizione del titolo di giornalista dovrebbe tenere presente domande come: chi sono le persone destinate ad una professione di tale responsabilità, quali sono i loro fini, le loro intenzioni e che messaggio vogliono comunicare alla gente?

La professione del giornalista ha un significato speciale poiché essa crea il sistema di informazioni e ha una reale influenza sul funzionamento della società e dell'individuo.

Il processo di comunicazione include la concentrazione dell'attenzione, la comprensione, i processi emotivi e la prospettiva psicologica. A parte le influenze dirette ci sono quelle inconsce più a lungo termine di cui la gente non è consapevole.

Oggi, la televisione è una fonte fondamentale che plasma la cultura della vita di tutti i giorni. E' una cultura mediatica, separata dalla cultura reale, che crea una duplice visione della realtà. E' inquietante che la violenza sia predominante; crea effetti a lungo termine sulla personalità che a loro volta crea reazioni abituali, adattamento alla brutalità e indifferenza.

L'intensificazione della paura può creare maggiore violenza. Una certa prontezza all'aggressione avviene

The situation is disquieting since the media are an un-stoppable threat to the psychoneurological evolution of man in light of these possible consequences¹⁴:
 Overflow of various information constantly being re-vised on the conscious level,
 Destabilization of intuition, verbal and image di-

a causa della mancanza di meccanismi di controllo. La televisione è responsabile dello sviluppo della personalità delle persone e può causare una riduzione dell'autostima e un isolamento sociale. Gli odierni media mostrano ogni cosa in assoluto dettaglio; terrorismo, guerra, disastri naturali, ecc. Essi producono



Francesco Cangiullo - Grande foule sur la Piazza del Popolo, 1914

stractedness which creates cognitive dissonance; a state of tension when there is discrepancy between cognitive stances,
 Backtrack in the functioning of systematic organization of information,
 Backtrack in natural functioning of conscious memory due to technical sources of memory recording¹⁵.
 It is better to believe the research than to witness real life consequences.
 According to the basic rule of psychosynthesis, 'education is needed first in order to avoid therapy'. We

una grande quantità di programmi, serie televisive e reality show per intrattenere le persone senza interruzione. La situazione è inquietante poiché i media sono una minaccia continua verso l'evoluzione psiconeurologica dell'uomo, alla luce di queste possibili conseguenze¹⁴:

- *sovraabbondanza di differenti informazioni costantemente riviste a livello conscio*
- *destabilizzazione dell'intuizione, distrazione e confusione verbale e d'immagine che crea una dissonanza cognitiva, uno stato di tensione quando c'è discrepanza*

need to imagine the consequences of our actions before they happen. We need to foresee and, first and foremost, JUST BE HUMAN BEINGS. That's enough and that is most important. We need to work on ourselves, be an example to ourselves and recycle what we already know¹⁶.

Not only do we need a new way to educate journalists, we need to educate 'here and now'. We need to create a new future - a system of adequate communication, in which people take responsibility for their opinions, and are free in their judgments.

Journalists educate others, whether they are conscious of it or not. It would be better if they were aware of the tremendous responsibility that falls on them. That is why their actions should be rational and first and foremost ethical.

According to Max Weber, with regard to increased ethical responsibility, it is not just about the choosing the right tools to reach one's goals but also about the right choice of goals or values. One needs to take into consideration the direct effects of one's actions and the indirect consequences. Contrary to ethical opinions, the responsibility for one's actions' negative effects should not fall on others.

Journalists, according to research, keep to their ethics and are, for the most part, rational and therefore do take responsibility for their actions. We need to fight, at all costs, for reliable and trustworthy information. So far, the existing media regulations and work norms, established in the XIX and XX centuries, have not been up to standard in light of the new social and technological developments. Individual ethics have become the most crucial in this new century.

That is the reason why, recently the issue of journalist ethics have become such a priority. According to a Warsaw University' Journalist Department professor, Ewa Stasiak-Jazukiewicz, from an interview published in 'Forum Psychologiczne', Nr 3¹⁶ 2004: 'Open, institutionalized self-governing journalist councils or press councils are necessary to hold journalists responsible for their actions. Presently, there is the Media Ethics Council but it deals with other matters. We need a body which will penalize or ostracize journalists who are unethical or undemocratic. Unfortunately we lack such committees and not only in Poland. What is needed is a institution which will protect the interests of the consumers, media recipients'. So far, the media are not accountable for the actions and influence the defenseless and socially isolated recipients in any way they wish. They are able to control entire populations.

One way to protect oneself from being media conditioned is to create individual methods of selective

tra gli atteggiamenti cognitivi

- regressione nel funzionamento dell'organizzazione sistematica delle informazioni

- regressione nel naturale funzionamento della memoria cosciente dovuto alle fonti tecniche della registrazione della memoria¹⁵.

E' meglio dare credito ai risultati della ricerca piuttosto che stare a guardare le conseguenze nella vita reale.

Secondo le regole base della Psicosintesi "la formazione è necessaria per evitare la terapia". Bisogna immaginare le conseguenze delle nostre azioni prima che avvengano. Bisogna ricordare innanzitutto di essere ESSERI UMANI. Ciò è sufficiente ed è molto importante. Dobbiamo lavorare su noi stessi, essere un esempio per noi stessi e ripeterci ciò che già sappiamo¹⁶.

Non solo c'è bisogno di un nuovo modo di formare i giornalisti, dobbiamo farlo "qui e ora". Dobbiamo creare un nuovo futuro – un sistema di comunicazione corretta, nel quale le persone si prendono la responsabilità delle loro opinioni, e sono libere nei loro giudizi.

I giornalisti educano gli altri, che ne siano consapevoli o no. Sarebbe meglio se fossero consapevoli della tremenda responsabilità che hanno. Ecco perché le loro azioni dovrebbero essere, prima che razionali, etiche.

Secondo Max Weber, a proposito dell'aumento della responsabilità etica, non è scegliendo il giusto mezzo che si raggiunge il proprio obiettivo ma anche scegliendo bene obiettivi e valori. Si devono tenere in considerazione gli effetti diretti delle proprie azioni e le conseguenze indirette. La responsabilità per gli effetti negativi delle proprie azioni non dovrebbe cadere sugli altri.

I giornalisti, secondo la ricerca, hanno la loro etica e sono, per la maggior parte intelligenti e quindi responsabili delle proprie azioni. Bisogna battersi ad ogni costo per ottenere informazioni veritiere e reali. Quindi, le regole esistenti per i mezzi di comunicazione e le norme lavorative, stabilite nel XIX e XX secolo non sono aggiornate alla luce del nuovo sviluppo sociale e tecnologico. L'etica individuale è divenuta molto più cruciale e importante in questo nuovo secolo. Questa è la ragione per cui, recentemente, lo statuto dell'etica giornalistica è divenuto una priorità. Secondo la professoressa Ewa Stasiak-Jazukiewicz del Dipartimento di Giornalismo dell'Università di Varsavia, in un'intervista pubblicata nel "Forum Psychologiczne", n. 3¹⁶ 2004: "un concilio aperto, istituzionalizzato di giornalisti autonomi o un concilio della stampa sono necessari a rendere i giornalisti responsabili delle loro azioni. Attualmente, esiste un Concilio dell'Etica dei Mezzi di Comunicazione ma tratta altre questioni. Abbiamo bisogno di un organismo che punisca i

viewing and perception. We need to be able to actively receive information and apply it in positive ways. So far, we mostly use it as a substitute; to pass the time, to entertain us when we are bored or to escape reality. We need to live more consciously to apply the information learned to help us develop our minds and to broaden our view of the world.

The strong influence of media is unquestionable. What researchers should concentrate on now is the long term, instead of short term, effects of media exposure on personality and with regard to social change.

At the same time, media should not be viewed as a system which has gone out of control and can function without any restrictions and regardless of the damage done.

Media were created by man, function because of man and are to serve man. The people most accountable for the quality of media are the journalists and on them lies the great responsibility of quality; quality as professionals and as human beings. ■

giornalisti che non rispettano l'etica e la democrazia. Sfortunatamente non esistono queste commissioni e non solo in Polonia. C'è bisogno di un'istituzione che protegga gli interessi dei consumatori, dei destinatari dei mezzi di comunicazione". Così i mezzi di comunicazione non devono rispondere per le azioni e per l'influenza verso chi è socialmente isolato e senza difese. Essi sono in grado di controllare intere popolazioni. Un modo di proteggere se stessi dal condizionamento dei media è di creare metodi individuali di selezione visiva e di percezione. Dobbiamo essere in grado di ricevere attivamente le informazioni e selezionarle in modo positivo. Invece, le utilizziamo come sostituto, per passare il tempo, per intrattenerci quando siamo annoiati o per sfuggire alla realtà. Dobbiamo vivere più consapevolmente per utilizzare le informazioni acquisite come aiuto allo sviluppo delle nostre menti e all'apertura della nostra visione del mondo. La pesante influenza dei mezzi di comunicazione è fuori questione. Ciò su cui la ricerca si sta concentrando ora sono gli effetti a lungo termine sulle personalità esposte ai media con attenzione ai cambiamenti sociali. Allo stesso tempo, i media non possono essere visti come un sistema fuori controllo senza alcuna restrizione a dispetto dei danni che causano. I media sono stati creati dall'uomo, funzionano grazie all'uomo e all'uomo devono servire. Le persone che maggiormente devono rispondere della bontà dei media sono i giornalisti e sono loro i maggiori responsabili della qualità, qualità come professionisti e come esseri umani. ■

BIBLIOGRAPHY

- 1 L. Berkowitz, Roots of Aggression. A Re-examination of the Frustration-Aggression –Hypothesis, New York, 1969.
- 2 M. Mc Luhan, Zrozumiec media, Warszawa 2004
- 3 B. Dobek-Ostrowska, R. Wiszniewski, Teoria komunikowania publicznego i politycznego. Wrocław, 2001.
- 4 H. Markuse, Człowiek jednowymiarowy, Warszawa, 1991.
- 5 Strunecka A., Integrativni fyziologie cloveka pro prirodovedce. Praha 1998.
- 6 M. Kunczik M., A. Zipfel, Wprowadzenie do nauki o dziennikarstwie i komunikowaniu, Warszawa, 2002, p.67-69
- 7 W. Bożenski, Globalizm a epoka postglobalistyczna. ZB nr 7 (197), 2004
- 8 R. Assagioli, The Act of Will, New York, 1973, p. 51-65
- 9 R. Ohme, Reklama czyli uwodzenie swiadomosci. IV Scientific Conference organized by Koło Nauk Psychologicznych Anima, Psychology Institute, Gdansk University, 2003.
- 10 B. Benda, Praktyka manipulacji społeczeństwem. "Forum Psychologiczne", 2004, Nr 3 (16).
- 11 D. Grossman, Dlaczego dzieci zabijają. Vycie, 1999, March 20-21.
- 12 E. Białek, Psychoenergetyka słowa, Warszawa, 2003
- 13 J. Bralczyk, Język psychiatrii w Oyciu codziennym, reklamie, mediach, polityce. TOPOS, Warszawa, 2001
- 14 A. Wiercinski, Antropogeneza – ewolucja cywilizacji. Studium o wychowaniu. Warszawa, 1981
- 15 B. Krygier, Rozwój zapisu informacji w systemach przekazu. "Zagadnienia Informacji Naukowe" Warszawa, 1986, Nr 2 (49).
- 16 E. Białek, Recykling osobisty. Zielone Brygady, March 2004.